



**Alla c.a. di** Ailanto Srl

**e p.c.** Comune di Scarlino  
Comune di Follonica  
Comune di Campiglia Marittima  
Comune di Piombino  
Comune di Suvereto  
Provincia di Grosseto  
Provincia di Livorno  
ARPAT – Settore VIA-VAS  
Azienda USL Toscana sud est – Dipart. Prevenzione –  
zona Grossetana  
Azienda USL Toscana nord ovest – Dipart.  
Prevenzione – zona Valli Etrusche  
Ministero della Cultura - Segretariato regionale per la  
Toscana  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per la città metropolitana di Firenze e le province di  
Siena Grosseto Arezzo  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per la città metropolitana di Firenze e le province di  
Pisa e Livorno  
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino  
settentrionale  
Consorzio di Bonifica n. 5 Toscana costa  
Autorità Idrica Toscana  
Acquedotto del Fiora Spa  
ASA Spa  
Terna SpA  
E-distribuzione spa  
SNAM Rete Gas Spa – Distretto centro occidentale  
ANAS Spa – Struttura territoriale Toscana  
Autostrade per l'Italia Spa  
Rete Ferroviaria Italiana Spa



Toscana Energia Spa  
TIM spa - Field Operations Line Toscana Ovest  
FiberCop Spa  
Gergas – Grosseto Energia Reti Gas Spa  
Italgas Spa

REGIONE TOSCANA

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia

- Settore Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia
- Settore Transizione Ecologica e Sostenibilità ambientale

Direzione Urbanistica e Sostenibilità

- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
- Settore VAS e VInCA
- Settore Economia circolare e Qualità dell'aria
- Settore Tutela della natura e del mare

Direzione Difesa del suolo e Protezione civile

- Settore Genio Civile Valdarno inferiore
- Settore Genio Civile Toscana sud

Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL

- Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale

Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

- Settore Attività faunistico venatoria, Pesca in mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne
- Settore Autorità di Gestione FEASR
- Settore Forestazione, agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici
- Settore Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione leader. Usi Civici.

**OGGETTO:** [ID 2424] Art. 73-*quinquies* l.r. 10/2010. Provvedimento di VIA regionale nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Energetica (AUE) per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili relativa al progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza 98,86 MWp sito nel Comune di Scarlino (GR) e delle relative opere di connessione nei comuni di Follonica (GR), Piombino (LI), Campiglia marittima (LI) e Suvereto (LI).  
Proponente: Ailanto Srl – **Richiesta di integrazioni e di chiarimenti.**



In riferimento al procedimento in oggetto, avviato in data 10/07/2025, in relazione all'esame della documentazione presentata dal proponente, dei pareri e dei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati è emersa la necessità che gli elaborati presentati a corredo dell'istanza siano completati ed integrati, in applicazione al comma 6 dell'art. 73 quinquies della L.R. 10/2010, relativamente a quanto di seguito riportato.

Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- base topografica completa ed aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale;
- adeguata qualità grafica.

Si chiede pertanto di fornire integrazioni e chiarimenti in merito a quanto segue:

**01** in riferimento al contributo del Settore Transizione ecologica e sostenibilità ambientale (prot. 0660255 del 18/08/2025), si chiede di fornire le integrazioni richieste per quanto attiene la presentazione degli elaborati delle opere di rete necessarie per collegare l'impianto alla rete elettrica nazionale secondo quanto indicato nella STMG presentata;

**02** in riferimento ai contributi del Settore regionale Genio Civile Valdarno inferiore (prot. 0632032 del 05/08/2025) e Settore regionale Genio Civile Toscana sud (prot. 0626235 del 04/08/2025 e prot. 0648853 del 11/08/2025), si chiede di fornire le integrazioni richieste relativamente agli aspetti idraulici (rispetto distanze e interferenze con il reticolo idrografico, gestione acque meteoriche) e agli aspetti delle risorse idriche (consumi idrici e fonti di approvvigionamento), ricordando che qualora il progetto necessitasse di variante urbanistica, nella successiva fase del procedimento per il rilascio dell'AUE dovranno essere fornite le indagini geologiche, idrauliche e sismiche di cui al DPGR n.5/R/2020;

**03** in riferimento al contributo del Comune di Scarlino (prot. 0636053 del 06/08/2025), si chiede di approfondire la tematica relativa all'incremento di ruscellamento localizzato, legato all'aumento di superficie impermeabile riferibile ai pannelli e di dimostrare l'invarianza idraulica relativamente agli afflussi verso i corpi idrici ricettori;

**04** in riferimento al contributo istruttorio del Settore regionale VAS e VINCA (prot. 0581970 del 18/07/2025), si rileva la necessità di procedere a Valutazione d'incidenza appropriata, presentando uno Studio d'incidenza in conformità alle indicazioni delle Linee guida richiamate nel contributo. Il Settore regionale evidenzia in particolare:

- data le dimensioni non trascurabile dell'impianto, di valutare una sua riduzione in estensione;
- nel rispetto in particolare della vicinanza alla ZSC IT51A0006 "Padule di Scarlino" (posta a circa 1700 m di distanza) e della L.R.T. 30/2015 art 88, la documentazione trasmessa con l'istanza mostra una limitata valutazione delle criticità ambientali più evidenti, come la sottrazione di una vasta area naturale all'utilizzo da parte di specie dell'avifauna (per esempio: Smeriglio *Falco columbarius*, Albanella reale *Circus cyaneus*, Quaglia *Coturnix coturnix*, Allodola *Alauda arvensis*), alcune anche in Direttiva Uccelli 147/2009/CE. Nulla viene poi segnalato a riguardo della possibilità che i pannelli solari possano riflettere una quantità significativa di luce creando riflessi che possono essere confusi con gli specchi d'acqua dagli uccelli che frequentano il limitrofo Sito Natura nonché area Ramsar e la colonia riproduttiva di aironi (garzaia) "La Botte" inducendo il fenomeno polarized light pollution;



**05** in riferimento al contributo del Settore regionale Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot. 0613910 del 30/07/2025), si chiede di chiarire se il cavidotto interferisce o meno con il bosco in quanto la documentazione presentata è a tratti contraddittoria. Infatti, in taluni documenti si asserisce che il cavidotto percorrerà una strada esistente non interessando vegetazione forestale (*mentre il cavidotto pur ricadendo nel Parco Interprovinciale di Montioni, in un'area composta per la quasi totalità da Boschi di Latifoglie, percorre una strada esistente*) in altri parti invece si afferma che il cavidotto interferisce con *'un'area ricadente nella lettera g'*. In quest'ultimo caso occorre definire se saranno realizzati interventi di trasformazione boschiva quantificando la superficie ed evidenziando la necessità o meno di rimboschimento compensativo attenendosi alle indicazioni dell'art 81 del regolamento forestale dpgr 48/R/2003 (per il calcolo complessivo della superficie oggetto di trasformazione e compensazione). Si ricorda che per l'intervento di trasformazione boschiva occorre acquisire l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico e ai fini del vincolo paesaggistico;

**06** in riferimento al contributo del Settore Autorità di gestione FEASR (prot. 0653373 del 13/08/2025), si chiede di fornire le integrazioni richieste relativamente al documento "CMR1\_PD\_SPC\_RE L04 relazione agronomica":

- ai fini del riconoscimento dell'impianto come agrivoltaico si richiama al rispetto del requisito del soggetto che realizza il progetto, indicato dalle suddette Linee Guida al par. 3.2 (impresa agricola o ATI con impresa agricola);
- indicare i riferimenti circa la disponibilità da parte del Proponente dei terreni interessati dall'impianto;
- specificare se l'azienda condurrà i propri terreni con i "criteri" del metodo biologico o se il progetto prevede la conversione al metodo stesso;
- è necessario chiarire con quali fonti idriche si provvederà al fabbisogno del gregge di n. 1168 ovini di razza "Lacaune";
- è necessario chiarire con quali fonti idriche si provvederà all'irrigazione (sub-irrigazione) delle coltivazioni previste;
- si richiama l'attenzione circa la praticabilità dell'irrigazione mediante sub-irrigazione anche in virtù delle cure colturali prospettate;
- per quanto riguarda gli aspetti connessi all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, che possono avere un impatto sul suolo e soprattutto sulla qualità delle acque rispetto al rischio di inquinamento da nitrati di origine agricola, il proponente fornisca informazioni di maggior dettaglio sulle modalità di gestione delle stesse, con riferimento al disposto del DPGR 8 settembre 2008 n. 46/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 - Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento);
- fornire lunghezza del cavidotto espressa in Km che attraversa i comuni di: Scarlino, Massa Marittima e Suvereto;
- integrare la "relazione agronomica CMR1\_PD\_SPC\_RE L04" con tabella schematica per un confronto sulla situazione economica ex-ante ed ex-post, in maniera da valutare l'entità degli investimenti previsti ed i tempi necessari per renderli produttivi;
- per quanto riguarda le strutture a supporto dell'attività zootecnica quali fienile, ricoveri per il gregge, silos, strutture di stoccaggio del letame, ricovero attrezzature, reparto officina, sala di mungitura, indicare la localizzazione prevista ed il soggetto che intende realizzarli; si richiama in proposito al disposto della L.R. 65/2014 "Norme per il governo del territorio" con particolare riferimento al Titolo IV Capo III Sezione II e del Regolamento 63/R/2016;

**07** in riferimento ai contributi di ARPAT (prot. 0673889 del 25/08/2025) e dell'Azienda USL Toscana sud est (prot. 0681006 del 28/08/2025), si chiede di fornire un'adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali in



merito all'ambiente idrico, alle polveri diffuse, alla esposizione ai campi elettromagnetici e una disamina sulle potenziali emissioni evitate dell'impianto come specificato negli stessi contributi;

**08** in riferimento ai contributi del Comune di Follonica (prot. 0646922 del 11/08/2025) e dell'Azienda USL Toscana sud est (prot. 0681006 del 28/08/2025), si chiede di fornire le integrazioni richieste relative alla valutazione dell'impatto odorigeno dovuto alla attività zootecnica;

**09** in riferimento al contributo della Provincia di Grosseto (prot. 0639453 del 07/08/2025), si chiede di fornire le integrazioni richieste, con particolare riferimento a:

- coerenza del progetto con il vigente P.T.C.P.;
- per quanto attiene gli spetti paesaggistici implementare il report fotografico con foto-simulazioni relative a tutti i punti di osservazione già individuati nell'area collinare di Scarlino;
- la quantificazione del fabbisogno idrico e le fonti di approvvigionamento;
- in merito ad eventuali interferenze tra progetto agrivoltaico e intervento n.33 connesso: Corridoio Tirrenico: Collegamento al porto di Scarlino-Puntone previsto dal vigente Piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità;

**10** in riferimento al contributo della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto ed Arezzo (prot. 0625956 del 04/08/2025), si chiede di presentare:

- una relazione paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005 (comprensiva della verifica tecnica puntuale con dimostrazione nei confronti di quanto previsto dalle prescrizioni di cui ai relativi articoli dell'Elaborato 8B e/o sezione IV del relativo D.M del PIT-PPR), nonché la verifica nei confronti della scheda di ambito scheda di ambito 16 colline metallifere ed Elba del PIT-PPR, con particolare riferimento alle direttive correlate degli obbiettivi, abaco delle invariati;
- una verifica di intervisibilità nei confronti di beni culturali di cui all'art 10 del Dlgs 42/2004;

**11** in riferimento al contributo del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0639999 del 07/08/2025), si rileva che il Settore evidenzia elementi di criticità con il PIT/PPR e si chiede di fornire la rivisitazione generale del progetto richiesta, da attuarsi anche tramite le seguenti modifiche ed integrazioni progettuali:

- 11.1 verificare la possibilità di una sensibile riduzione dell'impianto, individuando un layout che rispetti la maglia agraria esistente e non comporti nessuna interazione con il reticolo idraulico della bonifica, alternando aree occupate dai pannelli con aree destinate ad opere di mitigazione o alla coltura tradizionale;
- 11.2 prevedere un incremento delle opere di mitigazione includendo degli intervento per la ricostruzione delle fasce vegetali tampone lungo il Canale di Scolo e verificando la possibilità di costituzione di "aree di rinaturalizzazione lungo i corsi d'acqua (per es. di vegetazione riparia) con funzioni di strutturazione morfologico-percettiva del paesaggio agrario e di miglioramento del livello di connettività ecologica";
- 11.3 approfondire anche con planimetrie sezioni di dettaglio le modalità di intervento nelle aree tutelate ai sensi dell'art.142 del Codice verificando il rispetto delle corrispettive prescrizioni riportate in istruttoria;
- 11.4 effettuare un approfondimento sulle tempistiche di raggiungimento degli effetti attestati dalle opere di mitigazione, da rappresentare anche con delle fotosimulazioni, che dovranno comunque essere integrate nel numero con dei punti di vista ravvicinati, che rappresentino diversi stadi temporali;
- 11.5 approfondire il piano di dismissione, chiarendo se sarà smantellato anche il cavidotto;
- 11.6 verificare che l'attività agro pastorale non comporti dei rischi di inquinamento della falda freatica;
- 11.7 chiarire se l'impianto di illuminazione notturna entrerà in funzione solo in caso di effrazione o si attivi con dispositivo crepuscolare, per verificare la possibilità di inquinamento luminoso di un'area a carattere agricolo;



12 con riferimento alle interferenze con infrastrutture e sottoservizi, si chiede di dare riscontro a quanto indicato nei seguenti contributi:

- Snam Rete Gas Spa (prot. 0604115 del 25/07/2025);
- Autorità Idrica Toscana (prot. 0621686 del 01/08/2025) e Acquedotto del Fiora (prot. 0642859 del 08/08/2025);
- RFI Spa (prot. 0633377 del 06/08/2025);
- Provincia di Grosseto (prot. 0646771 del 11/08/2025);
- FiberCop spa (prot. 0650712 del 12/08/2025).

\*\*\*\*\*

Tutta la documentazione integrativa e di chiarimento dovrà essere trasmessa **entro 20 giorni** dal ricevimento della presente allo scrivente Settore e al Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in materia di Energia competente in materia AUE. Si ricorda che, è facoltà del Proponente, su richiesta motivata, richiedere la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 120 giorni, ai sensi dell'art. 73 quinquies comma 6 della l.r. 10/2010.

Allo scopo di approfondimento e per una migliore comprensione della presente richiesta di integrazioni, si invita il Proponente a prendere visione di tutti i contributi e pareri pervenuti e pubblicati.

La documentazione depositata dal Proponente, i pareri e contributi tecnici istruttori pervenuti, sono stati interamente pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/-/valutazione-di-impatto-ambientale>, fatto salvo quanto attiene la normativa sulla riservatezza dei dati personali.

Il proponente ha la facoltà di presentare le proprie osservazioni sugli ulteriori aspetti contenuti in tali contributi, diversi da quelli elencati in precedenza.

Si avvisa che, qualora il Proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni e di chiarimenti entro il termine stabilito, si procederà in conformità all'articolo 24, comma 4, del d.lgs. 152/2006.

Si ricorda che, il Settore scrivente, a seguito del deposito della documentazione integrativa, procederà a propria cura a darne avviso sul sito web regionale secondo le modalità dell'art. 73 quinquies, comma 7 della l.r.10/2010. A tal fine, si chiede infine di indicare se la documentazione integrativa e di chiarimento contenga dati riservati da non pubblicare sul sito web regionale. In tal caso dovrà essere fornita una versione emendata di tali dati da pubblicare sul sito web.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Paolo Dall'Antonia (tel. 055 4386450, e-mail [paolo.dallantonia@regione.toscana.it](mailto:paolo.dallantonia@regione.toscana.it))
- Valentina Gentili (tel. 055 4384372, e-mail [valentina.gentili@regione.toscana.it](mailto:valentina.gentili@regione.toscana.it)).

La titolare di incarico di E.Q.  
*Ing. Valentina Gentili*

pda/vg